

mo bene il Padre Nostro, ringraziamo il Signore per il pane che ogni giorno troviamo sulla nostra tavola, non dimentichiamo una breve preghiera prima di mangiare, in segno di riconoscenza. Mi sembra che le indicazioni per cominciare bene questa Quaresima siano davvero tante. Restiamo un momento in silenzio per permettere a questi pensieri di fermarsi nel profondo del cuore e accompagnarci poi, giorno dopo giorno.

Silenzi

**Ricordare le intenzioni di preghiera
affidate alla nostra comunità
e la nostra comunità stessa**

Preghiera per la nostra comunità

O Signore, apri il nostro cuore e comprenderemo le Parole del Figlio tuo.

Aiutaci a camminare nella via dei tuoi sentieri e a non anteporre nulla alla tua volontà. Fa' che ognuno di noi possa essere seminatore di speranza, di pace e di perdono.

I nostri occhi sappiano diffondere lo sguardo penetrante del tuo Amore e riuscire a vedere le necessità e le sofferenze dei fratelli.

Le nostre mani siano capaci di stringere legami autentici e duraturi, non solo con chi ci ama, ma anche e soprattutto con coloro che ci odiano e ci perseguitano, affinché tutti possano sentirsi affermati dal tuo paterno soccorso.

I nostri piedi si impegnino a solcare le tue orme per arrivare fino agli estremi confini della terra e poter andare verso chi, a causa del dubbio, del dolore si è fermato e non ha più la forza di riprendere il cammino.

Fa' che le nostre parole siano sempre ispirate da Te, per poter infondere in ogni uomo, ed in particolare in chi soffre, la gioia di chi si sente amato e consolato.

Manda il tuo Spirito, affinché sappiamo discernere quali vie portano alla schiavitù del peccato e quali invece alla pienezza dell'incontro con Te.

Dacci il coraggio di saper dire no a tutto quello che ci allontana da Te e ci induce alla tentazione e la forza per intessere la nostra vita di opere buone, per poter essere testimoni credibili della tua presenza in mezzo a noi.

Aiutaci a non lasciarci prendere dalla bramosia di possedere, ma a saperci sempre affidare alla tua Divina Provvidenza, a non lasciarci afferrare dalla gelosia, ma a saper essere motivo di unione con tutti i nostri fratelli.

E soprattutto aiutaci a non cadere nella trappola di chi si sente già arrivato, per continuare ad essere veri viandanti della Carità, portatori di Amore per le strade della vita.

La nostra Comunità Tabor sia per tutti luogo accogliente, dove poter fare esperienza di Te, del tuo Amore e vivere in pienezza la stravolgente bellezza della tua Trasfigurazione.

La Vergine Maria ci tenga per mano e, discesi dal monte, ci indichi la strada che porta a Te, per arrivare un giorno a contemplare in eterno il volto glorioso della tua misericordia.

Canto - La Carità

Se anche parlassi
le lingue degli uomini e degli angeli,
ma non avessi la carità,
sono come un bronzo che risuona
e un cembalo che tintinna.

**La carità è paziente, è benigna, non è invidiosa
la carità non si vanta, non si gonfia, non manca
di rispetto la carità, non cerca il suo interesse,
non si adira non tiene conto del male ricevuto
e non gode dell'ingiustizia
ma si compiace della verità.**

Se avessi il dono della profezia
e della scienza,
ma non avessi la carità,
Se possedessi la pienezza delle fedi
ma non avessi la carità
con tutti questi doni non sono nulla
se non avessi la carità. **Rit.**

Prossimo incontro di Comunità:

24 Marzo ore 20.30
Chiesa di San Bartolomeo

COMUNITÀ TABOR



Focolai di preghiera

16 Marzo 2011

CANTO - Symbolum 77

Tu sei la mia vita altro io non ho
Tu sei la mia strada, la mia verità
Nella tua parola io camminerò
Finché avrò respiro fino a quando tu vorrai
Non avrò paura sai, se tu sei con me
io ti prego resta con ma Credo in te Signore nato da Maria

Figlio eterno e santo, uomo come noi
Morto per amore, vivo in mezzo a noi
Una cosa sola con il Padre e con i tuoi
Fino a quando, io lo so, tu ritornerai
Per aprirci il regno di Dio.

Tu sei la mia forza altro io non ho
Tu sei la mia pace, la mia libertà
Niente nella vita ci separerà
So che la tua mano forte non mi lascerà
So che da ogni male tu mi libererai
E nel tuo perdono vivrò...

Padre della vita noi crediamo in te.
Figlio Salvatore, noi speriamo in te
Spirito d'Amore vieni in mezzo a noi
tu da mille strade ci raduni in unità
e da mille strade poi, dove tu vorrai
noi saremo il seme di Dio.

INTRODUZIONE

In questo periodo di Quaresima, vogliamo intensificare la nostra preghiera e chiedere luce allo Spirito Santo affinché illumini i passi di noi viandanti. Questo periodo liturgico è caratterizzato dalla *preghiera*, dalla *penitenza* e dalla *carità*. Facciamo in modo e chiediamolo al Signore, nella nostra preghiera, che ci aiuti a essere vigilanti nell'attesa e operosi nel nostro apostolato, per essere e divenire sem-

pre di più testimonianza viva del Cristo morto e risorto per noi.

Nel nome del Padre ...

Invocazione Spirito Santo

O divino amore, o vincolo sacro che unisci il Padre e il Figlio, Spirito Onnipotente, fedele consolatore degli afflitti, penetra negli abissi profondi del mio cuore per farvi brillare la tua sfolgorante luce. Spandi la tua dolce rugiada su questa terra deserta, così da far cessare la sua lunga aridità. Invia le frecce celesti del tuo amore fino al santuario della mia anima, affinché penetrandovi illuminino con fiamme ardenti che consumano tutte le mie debolezze, le mie negligenze e i miei languori.

Vieni dunque, vieni, dolce consolatore delle anime desolate, rifugio nei pericoli e protettore nella tristezza. Vieni, tu che lavi le anime dalle loro impurità e che guarisci le loro piaghe. Vieni, forza dei deboli, appiglio per colui che cade. Vieni, dottore degli umili e vincitore degli orgogliosi. Vieni, padre degli orfani, speranza dei poveri, tesoro di quelli che sono nell'indigenza. Vieni, stella dei naviganti, porto sicuro di coloro che fanno naufragio. Vieni, forza dei vivi e salvezza di quelli che stanno morendo. Vieni, o Spirito Santo, vieni e abbi pietà di me. Rendi la mia anima semplice, docile e fedele, e condiscendi alla mia debolezza con tanta bontà che la mia piccolezza trovi grazia davanti alla tua grandezza infinita, la mia impotenza davanti alla tua forza, le mie offese davanti alla moltitudine delle tue misericordie.

Salmo 50

*Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nella tua grande misericordia
cancella la mia iniquità.*

*Lavami tutto dalla mia colpa,
dal mio peccato rendimi puro.
Sì, le mie iniquità io le riconosco,
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.*

*Contro di te, contro te solo ho peccato,
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto:
così sei giusto nella tua sentenza,
sei retto nel tuo giudizio.*

*Ecco, nella colpa io sono nato,
nel peccato mi ha concepito mia madre.
Ma tu gradisci la sincerità nel mio intimo,
nel segreto del cuore mi insegni la sapienza.*

*Aspergimi con rami d'issòpo e sarò puro;
lavami e sarò più bianco della neve.
Fammi sentire gioia e letizia:
esulteranno le ossa che hai spezzato.*

*Distogli lo sguardo dai miei peccati,
cancella tutte le mie colpe.
Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.*

*Non scacciarmi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito.
Rendimi la gioia della tua salvezza,
sostienimi con uno spirito generoso.*

*Insegnerò ai ribelli le tue vie
e i peccatori a te ritorneranno.
Liberami dal sangue, o Dio,
Dio mia salvezza:
la mia lingua esalterà la tua giustizia.*

*Signore, apri le mie labbra
e la mia bocca proclami la tua lode.
Tu non gradisci il sacrificio;
se offro olocausti, tu non li accetti.*

*Uno spirito contrito è sacrificio a Dio,
un cuore contrito e affranto tu, o Dio, non
disprezzi.
Nella tua bontà fa' grazia a Sion,
ricostruisci le mura di Gerusalemme.*

*Allora gradirai i sacrifici legittimi, l'olocausto
e l'intera oblazione; allora immoleranno
vittime sopra il tuo altare.*

Gloria al Padre...

Lode a Te o Cristo, Re di eterna gloria.

Dal Vangelo di Luca (Lc 4,1-13)

Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano ed era guidato dallo Spirito nel deserto, per quaranta giorni, tentato dal diavolo. Non mangiò nulla in quei giorni, ma quando furono terminati, ebbe fame. Allora il diavolo gli disse: "Se tu sei Figlio di Dio, di' a questa pietra che diventi pane". Gesù gli rispose: "Sta scritto: Non di solo pane vivrà l'uomo".

Il diavolo lo condusse in alto, gli mostrò in un istante tutti i regni della terra e gli disse: "Ti darò tutto questo potere e la loro gloria, perché a me è stata data e io la do a chi voglio. Perciò, se ti prosternerai in adorazione dinanzi a me, tutto sarà tuo". Gesù gli rispose: "Sta scritto: Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto".

Lo condusse a Gerusalemme, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: "Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù di qui; sta scritto infatti: Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo affinché essi ti custodiscano; e anche: Essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra".

Gesù gli rispose: "È stato detto: Non metterai alla prova il Signore Dio tuo". Dopo aver esaurito ogni tentazione, il diavolo si allontanò da lui fino al momento fissato.

Breve riflessione al Vangelo

Questo brano che abbiamo già avuto modo di ascoltare domenica scorsa nelle nostre assemblee liturgiche è stato scelto per meglio interiorizzare lo spirito che caratterizza questo periodo di Quaresima. Gesù se ne va per 40 giorni nel deserto, guidato dallo Spirito Santo. Che cosa ci va a fare nel deserto? Che cosa mai va a fare in un posto così poco piacevole? Gesù va nel deserto per prepararsi a vivere la missione dell'annuncio della Bella Notizia: l'amore del Padre per ognuno di

noi. Forse qualcuno di voi si starà chiedendo: "va bene, ma a noi, questa Quaresima, a cosa serve? Questi 40 giorni che abbiamo appena iniziato, a che cosa ci servono? Che cosa ha di speciale questo tempo che ogni anno la Chiesa ci regala?"

Questo tempo ci dona la possibilità di prepararci a vivere bene il mistero della Pasqua! Il dono d'amore di Gesù, che offre la sua vita per noi, è qualcosa di così grande, di così immenso, che rischiamo di non riuscire a penetrare fino in fondo. E allora la Chiesa ci dice: "preparati! Hai 40 giorni per concentrare la tua mente, le tue forze e il tuo cuore verso questo punto luminosissimo che è la Pasqua". Quindi, ogni domenica, il Vangelo ci darà alcune indicazioni per camminare, per prepararci.

Che suggerimenti ci dà il Vangelo di oggi? Ci dice prima di tutto una cosa che può lasciarci stupiti: "Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano e fu condotto dallo Spirito nel deserto dove, per quaranta giorni, fu tentato dal diavolo". Ma come?! Gesù tentato dal diavolo? Ma se è il Figlio di Dio? Può vivere anche lui la tentazione, proprio come noi? Sì! Gesù non si è fatto uomo "per finta". Ha voluto essere uomo come noi, in tutto. Ha voluto vivere proprio tutto quello che vivono gli uomini, compresa la fatica di lottare con la tentazione. Per questo si è lasciato anche tentare dal diavolo. La tentazione è una prova.

Gesù si lascia mettere alla prova e dimostra che le tentazioni, le prove che incontriamo, possono essere superate grazie all'amore per Dio e con la fedeltà alla Sua Parola. Il diavolo, colui che è nemico di Dio, che vuole dividerci da Dio, separarci dall'amore del Padre, mette alla prova Gesù in tre modi. Per prima cosa, considerando che Gesù sta digiunando nel deserto da 40 giorni e che quindi ha davvero fame, gli propone: "Se tu sei Figlio di Dio, di a questa pietra che diventi pane". Gesù avrebbe potuto compiere questo miracolo? Ma certo! Vedremo che moltiplicherà il pane per la folla che lo segue! Può certo trasformare le pietre in pane, ma sceglie di non compiere miracoli per se stesso, di non compiere prodigi per il suo personale vantaggio. Il pane è un dono prezioso, serve al nostro nutrimento, ci dà vita. E Gesù stesso ci ha insegnato a chiedere al Padre Nostro il pane quotidiano. Ma Gesù sa che c'è qualcosa di ancora più importante del pane: l'amore. Per questo risponde al tentatore: "Non di solo pane vivrà l'uomo". Il diavolo prova allora a tentare Gesù in

un altro modo: "Lo condusse in alto e, mostrandogli in un istante tutti i regni della terra, gli disse: Ti darò tutta questa potenza e la gloria di questi regni... Se ti prostri dinanzi a me, tutto sarà tuo". Nel cuore di ognuno c'è il desiderio del potere, del successo... a tutti fa piacere essere onorati, ammirati, applauditi. Il tentatore offre a Gesù la possibilità di essere ricchissimo e famoso, ma il Maestro di Nazareth respinge questa proposta, sceglie di mettere Dio al primo posto: non si adora il denaro, il potere, il successo, si adora solo Dio. E infatti Gesù risponde: "Solo al Signore Dio tuo ti prosternerai e lui solo adorerai".

Il diavolo cerca allora un'altra strada per tentare Gesù: "Lo condusse a Gerusalemme, lo pose sul pinnacolo del Tempio e gli disse: Se tu sei il Figlio di Dio, buttati giù... [Dio] Ai suoi angeli darà ordine per te, perché ti custodiscano", Ma pensate un po'! Il diavolo che cita la Parola di Dio! E sta riferendo parole vere: veramente il Signore Dio promette nel Salmo 91 di farci custodire dagli angeli! Ma il tentatore sta cercando di usare a proprio vantaggio la Parola di Dio: è come se dicesse che dobbiamo pretendere i miracoli! Gesù non ci sta a questo gioco malvagio e ancora una volta sceglie di non dare ascolto al tentatore, e di essere fedele solo al Padre. Perciò risponde: "Non tenterai il Signore Dio tuo!". E il diavolo, sconfitto, si allontana.

È un brano davvero coinvolgente, con tutte queste prove che Gesù supera con tanta forza e credo abbia qualcosa da dire ad ognuno di noi, proprio per vivere bene i prossimi 40 giorni. Prima di tutto, ci consola sapere che anche Gesù ha affrontato la tentazione, dà coraggio ai nostri cuori quando dobbiamo affrontare qualche prova. Se ci sentiamo troppo deboli, troppo soli, possiamo pregare con verità: "Anche tu, Gesù, sei stato messo alla prova: aiutami, ora che mi sento tanto debole!". Abbiamo visto che in ogni situazione, in ogni prova, ci è data sempre la possibilità di fare come Gesù: di scegliere come comportarci, chi seguire. In tutto quello che vivremo in questa Quaresima, teniamo ben presente questo verbo. Possono essere tante le occasioni di fare il male, di seguire cattivi suggerimenti, cattivi esempi, anche a scuola, con gli amici... ma sempre, sempre, sempre abbiamo la possibilità di scegliere come agire, di scegliere quale direzione seguire. Infine, ripensando alla prima prova che Gesù supera, può nascere un bel suggerimento: in questa settimana, preghia-